MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"MONSIGNOR ARRIGO "
C.F. 87001030821 - C.M. PAIC825006
MIM
Regione Siciliana
VIA GIUNTA MUNICIPALE- 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Tel.: 091/8996134 – e mail:paic825006@istruzione.it
Sito web: www.icmontemaggiorebelsito.edu.it Pec : paic825006@pec.istruzione.it

Circ. n. 16 Montemaggiore B., 22/9/2026

Ai sigg.ri Docenti
Ai sigg.ri Genitori
di tutti gli ordini di scuola

Ai Collaboratori
Ai Fiduciari

Sito web

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi. Ruolo della famiglia, della scuola e della Sanità Pubblica. Indicazioni operative

Si emana di seguito la circolare sulle misure in oggetto. Essa costituisce vademecum da inviare alla comunità scolastica all'inizio di ogni anno scolastico, a scopo di prevenzione e senza che si sia verificato alcun episodio concreto:

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche (l'infestazione registra la più elevata incidenza a fine estate-inizio autunno) richiede controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ASL. I genitori del bambino che frequenta la collettività scolastica, o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi.

Le azioni in ambito familiare si possono sintetizzare come di seguito:

- educare i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini, ecc.);
- identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito);
- procedere all'accertamento presso il medico curante in caso di sospetto segnalato dalla scuola e farsi rilasciare l'apposito certificato per la riammissione a scuola;
- in caso di riscontro positivo da parte del medico, procedere all'effettuazione del trattamento, al controllo ed eventuale trattamento di tutti i conviventi e alla disinfestazione degli oggetti personali.

Qualora si rilevi da parte dei genitori (o da parte dei docenti) la possibilità che gli alunni siano affetti da pediculosi la famiglia dovrà immediatamente contattare il medico curante per farsi prescrivere l'idoneo trattamento. L'alunno colpito da pediculosi sarà riammesso a scuola il giorno dopo l'avvio del trattamento di profilassi autocertificato dal genitore (si veda l'All. A).

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi. Oltre a curare la comunicazione, la scuola è tenuta, come per

tutte le malattie infettive, a tutelare la salute degli alunni gestendo eventuali situazioni di rischio.
La ASL assicura la corretta educazione ed informazione sanitaria e collabora per la sensibilizzazione e diffusione delle pratiche preventive. Gli studi epidemiologici hanno infatti evidenziato che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha alcuna utilità nel ridurre la diffusione della pediculosi. Fondamentale è invece l'azione di informazione, educazione sanitaria e sensibilizzazione che si esplica a vari livelli:
- predisposizione ed aggiornamento di materiale informativo,
- presenza nelle scuole per riunioni con il personale e/o i genitori se richiesto dai genitori e su invito del Dirigente Scolastico,
- informazione/formazione, sensibilizzazione e consulenza specificatamente rivolta alle figure professionali coinvolte nel processo di prevenzione/gestione della pediculosi: Dirigenti Scolastici, insegnanti, nonché pediatri e medici di famiglia.

Come in ogni ambito educativo, anche nella prevenzione sanitaria è, quindi, fondamentale il coordinamento e la collaborazione tra Famiglia, Scuola e Istituzioni.
A livello operativo l'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino (presenza a occhio nudo, ossia senza che sia necessaria un'ispezione accurata) di numerose uova e/o del parassita, segnala la sospetta pediculosi al dirigente scolastico (art. 40 del DPR 22.12.67 n. 1518), il quale informa i genitori del bambino, fornendo loro il modello per l'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (Allegato A).
Contestualmente l'insegnante dovrà inviare informazione agli altri genitori degli alunni della classe attraverso l'Allegato B.
La stessa procedura di comunicazione ai genitori (Allegato B) e la stessa procedura per la riammissione sarà seguita se la segnalazione è effettuata dal genitore, dal medico curante o da altri soggetti preposti al controllo.
Si ringrazia per la collaborazione

LA DIRIGENTE SCOLASTICA Reggente
Prof.ssa Giuseppa Conti*
(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate